



COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA CON DETERMINAZIONE N. 2220/2025

VALUTAZIONI SULL'ASSENZA DI "NOTEVOLI RIPERCUSSIONI
NEGATIVE SULL'AMBIENTE" IN SEGUITO ALLA MODIFICA

Gestore:



Cereal Docks Marghera S.r.l.

Sede legale e sede installazione:

Via Banchina Molini n. 30
30175 Venezia-Marghera (VE)

Redattore:



Aplus S.r.l.

Sede legale e operativa:

Via San Crispino, 46
35129 Padova (PD)

SOMMARIO

0. PREMESSA	3
1. EFFETTI AMBIENTALI DELLA MODIFICA IN PROGETTO	4
1.1 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato.....	4

0. PREMESSA

Come riportato nel documento dal titolo *“Comunicazione di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia con Determinazione N. 2220/2025 – Relazione tecnica descrittiva della modifica non sostanziale in progetto – Revisione 0 – Luglio 2026”*, a cui si rimanda, si chiede di non dismettere in via definitiva il Camino Ex3, in quanto risulta necessario esclusivamente in fase di avvio dell’impianto di estrazione o in situazioni di emergenza, come emerso in fase di completamento dei lavori per il convogliamento della relativa emissione all’esistente Camino Ex12.

Il presente elaborato è volto a descrivere gli effetti ambientali della modifica richiesta, con l’intento di evidenziare che essa non è tale da comportare *“notevoli ripercussioni negative sull’ambiente”* e, quindi, non richiede, almeno dal punto di vista meramente tecnico-giuridico, l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA prescritta dall’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla lettera t) del Punto 8 dell’Allegato IV alla Parte Seconda dello stesso Decreto.

La presente relazione è redatta sulla base delle informazioni fornite dal Committente.

1. EFFETTI AMBIENTALI DELLA MODIFICA IN PROGETTO

Sono descritte di seguito le caratteristiche dei potenziali impatti ambientali connessi alla modifica che la ditta Cereal Docks Marghera S.r.l. intende realizzare presso l'installazione di Via Banchina Molini n. 30, Venezia-Marghera (VE).

Si precisa che la modifica, che la Ditta intende attuare, non determina alcuna variazione della potenzialità produttiva dell'installazione (pari a 2.475 t/g di prodotti alimentari – olio, farine e lecitine – come valore medio su base trimestrale) e non determina alcuna variazione significativa dei seguenti aspetti ambientali:

- consumi di materie prime;
- aree di deposito materie prime;
- consumi di risorse idriche;
- consumi di energia;
- consumi di combustibili;
- produzione di energia;
- emissioni in atmosfera di tipo diffuso;
- emissioni odorigene;
- emissioni in acqua;
- emissioni acustiche;
- produzione di rifiuti;
- aree di deposito rifiuti prodotti;
- traffico veicolare indotto;
- impatti su suolo e acque sotterranee;
- impatti sul paesaggio.

Nel paragrafo seguente viene fornito un approfondimento relativamente alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato.

1.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA DI TIPO CONVOGLIATO

Il punto di emissione Ex3, oggetto della presente istanza di modifica, è caratterizzato da una portata massima esigua (circa 800 Nm³/h) e convoglia in atmosfera le arie carburate residue estratte dai condensatori del reparto di estrazione. Tali arie sono trattate al fine di rimuovere l'esano residuo, attraverso i seguenti sistemi:

- i gas aspirati sono raffreddati a 30 °C in uno scambiatore e vengono quindi inviati ad una colonna di assorbimento;
- le arie carburate attraversano un letto con riempimento ad anelli rashing, dove incontrano in controcorrente olio minerale freddo; questo trattamento consente l'adsorbimento dell'esano;
- sono stati recentemente aggiunti un ulteriore chiller e un ulteriore strippaggio sottovuoto al pre-esistente sistema di abbattimento (colonna di assorbimento ad olio minerale) al fine di ridurre ulteriormente la concentrazione massima emessa di esano, secondo quanto autorizzato nella vigente AIA rilasciata a seguito di riesame dell'intera installazione.

Nel mese di maggio 2026 sono stati ultimati i lavori per il convogliamento dell'emissione del camino Ex3, così trattato, all'esistente Camino Ex12, a valle dello scrubber. In condizioni normali di funzionamento dell'impianto di estrazione, è sempre attivo solamente il nuovo Camino Ex123, che è stato messo in

esercizio in data 21/05/2026 e, una volta che sarà messo a regime, sarà soggetto ad analisi periodiche di autocontrollo.

Come menzionato in premessa, con la presente istanza si chiede di non dismettere in via definitiva il Camino Ex3 in quanto, in fase di completamento dei lavori di convogliamento dell'emissione Ex3 al Camino Ex12, è emersa la necessità di mantenere il suo funzionamento, per motivi di sicurezza trattandosi di gas infiammabili, esclusivamente nelle fasi di avvio dell'impianto di estrazione (per max 5-10 minuti, il tempo strettamente necessario alla messa in marcia del nuovo impianto di abbattimento dell'esano) o in situazioni di emergenza che si dovessero verificare (ad esempio, in caso di arresto improvviso dell'impianto a causa di un'interruzione dell'alimentazione di energia elettrica).

Tenendo conto che nell'ultimo quinquennio si sono verificate annualmente, in media, una decina di fermate dell'impianto di estrazione, si stima che il Camino Ex3 potrà essere in funzione indicativamente per circa 100 minuti all'anno in fase di riavvio dell'impianto.

In definitiva, considerando che l'esistente Camino Ex3:

- risulta caratterizzato da una portata massima estremamente esigua ed è dotato di sistemi di abbattimento conformi a quanto indicato nelle BATC (rif. BAT n. 32), che sono stati ulteriormente potenziati nell'ultimo anno;
- sarà attivo, per motivi di sicurezza, esclusivamente in fase di avvio dell'impianto di estrazione (per pochi minuti strettamente necessari alla messa in marcia del nuovo impianto di abbattimento dell'esano) o in situazioni di emergenza;
- non è sottoposto ad autorizzazione in quanto riconducibile alla casistica di cui Art. 272 c. 5¹;

si ritiene che la modifica richiesta non determini impatti ambientali significativi.

¹ 5. Il presente titolo non si applica agli stabilimenti destinati alla difesa nazionale, fatto salvo quanto previsto al comma 5-bis, ed alle emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti. Sono in tutti i casi soggette al presente titolo le emissioni provenienti da punti di emissione specificamente destinati all'evacuazione di sostanze inquinanti dagli ambienti di lavoro. Il presente titolo non si applica inoltre a valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza, salvo quelli che l'autorità competente stabilisca di disciplinare nell'autorizzazione. Sono comunque soggetti al presente titolo gli impianti che, anche se messi in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza, operano come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento. Agli impianti di distribuzione dei carburanti si applicano esclusivamente le pertinenti disposizioni degli articoli 276 e 277.

Padova, 10 Luglio 2026

Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
Aplus S.r.l. - Ing. Roberta Gadia 	Aplus S.r.l. - Dott. Stefano Schiavon 	Cereal Docks Marghera S.r.l. Il Gestore Ing. Roberto Olivo